

QUADERNO TECNICO del C.I.A.

N. 32 - Febbraio 2009

Le seguenti **Interpretazioni**, proposte dal C.I.A. allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni, sono da ritenersi ufficiali per tutti i tesserati e, nel caso differiscano da altre già pubblicate, devono essere **considerate sostitutive** delle precedenti.

Chiunque può porre Quesiti al **Settore Istruttori**, indirizzandoli a: settore.tecnico.cia@fip.it

oo

Domanda 1: Potete chiarire il comportamento da seguire riguardo l'apparecchio dei 24" se, dopo che un tiro è stato scoccato e con la palla in volo, gli arbitri fischiano un doppio fallo ?

Risposta: Nel caso di doppio fallo, indipendentemente dalla tipologia del fallo commesso dall'uno e dall'altro giocatore (P, U, D) e dalla possibilità che una o entrambe le squadre abbiano esaurito il bonus, non vengono applicate sanzioni (art. 35 R.T.). Non vengono attribuiti tiri liberi.

La registrazione dei falli a referto per i due giocatori sarà sempre P, U, D senza pedice "c", non essendo una situazione di compensazione.

Inoltre, l'articolo indica solo come deve essere ripreso il gioco, in funzione di quanto accade sul campo al momento del fischio ed immediatamente dopo.

In particolare, l'operatore dei 24" dovrà procedere secondo quanto stabilito dall'art. 50.4.

Nel caso in oggetto, il tiro che viene scoccato prima del fischio è legale; poi il pallone ha tre possibilità:

- a) finire nel canestro

Canestro valido, rimessa in gioco dalla linea di fondo per la squadra che ha subito canestro.

- b) toccare il ferro, senza realizzazione

Palla morta, situazione di salto a due da amministrare con la freccia di possesso alternato; con un nuovo periodo di 24" per entrambe le squadre (il tiro legale ha toccato il ferro)

- c) non toccare il ferro

Palla morta, situazione di salto a due da amministrare con la freccia di possesso alternato. Qualora la freccia di possesso alternato indicasse la squadra che aveva il controllo di palla al momento del tiro, questa giocherà il residuo restante di secondi.

oo

Domanda 2: Durante una gara, mi è capitato che lo speaker, seduto al tavolo degli Udc, commentasse ad alto volume non solo nei tempi morti, ma anche durante il gioco; dopo alcuni minuti il coach ospite si è lamentato sostenendo che lo speaker non potesse parlare durante le azioni. Richiamato direttamente, lo speaker imperterrito proseguiva. Dopo il secondo richiamo ha finalmente cessato di parlare durante il gioco.

Quale è il corretto comportamento in questi casi? Avremmo potuto allontanare lo speaker? Avremmo dovuto sanzionare la squadra di casa? E se lo speaker non fosse stato seduto al tavolo degli UdC, ma fuori dal perimetro di gioco?

Risposta: Sia il Regolamento di gioco che il Regolamento Esecutivo della nostra Federazione prevedono la possibilità della presenza di uno speaker nel corso di una gara.

Inoltre, ne fissano la posizione indicandola come segue:

"è consentita la presenza di uno speaker che **può** essere posizionato al lato e/o dietro al tavolo degli Ufficiali di campo".

Ovviamente, la sua funzione ufficiale deve essere strettamente limitata alla diramazione di notizie riguardanti lo svolgimento della gara.

